

Ente

Comunità di Garniga

[1773] - 1810

Luoghi

Garniga (TN)

Archivi prodotti

Comunità di Garniga, [1773] - 1810

Storia

I primi insediamenti umani stabili a Garniga, località situata sulle pendici orientali del Monte Bondone e costituita da nuclei abitati sparsi, si fanno risalire alla metà del secolo XIII. Il territorio era sottoposto dal XIV secolo alla giurisdizione dei Castelbarco-Gresta, che nel 1662 la vendettero ai Lodron, così anche Garniga passò sotto la giurisdizione di Castellano e Castelnuovo con sede a Nogaredo, cui appartenevano già dal 1456 anche Aldeno e Cimone (1).
Non è conosciuta l'epoca in cui si formò la Comunità come entità organizzata autonoma, non è conservata nessuna carta di regola e i documenti più antichi appartenenti all'archivio comunale risalgono solo al 1773 (2).
Il 1810 segnò la fine delle antiche comunità rurali. Con l'istituzione del Dipartimento dell'Alto Adige e l'estensione allo stesso (regio decreto 23 agosto 1810) dell'ordinamento amministrativo dei comuni vigente nel Regno italico, Garniga fu aggregata al comune di Aldeno.

Funzioni, occupazioni e attività

Scopo dell'amministrazione regoliera era provvedere all'organizzazione interna di ogni comunità, secondo moduli improntati all'autogoverno, e inoltre disciplinare lo sfruttamento dei beni comuni e tutelare quelli privati, nonché dirimere i relativi frequenti contenziosi che ne derivavano, punendo le altrettanto numerose infrazioni che venivano commesse.

Struttura Amministrativa

Non è conservata la carta di regola, ma alcune informazioni sulla struttura amministrativa della Comunità si ricavano da un questionario inviato dal sindaco del comune di Aldeno al Capitanato circolare di Rovereto nel 1816 (3).
Il consiglio della Comunità era composto da 18 membri eletti ogni anno nella regola generale, convocata appositamente. Tra i rappresentanti eletti venivano scelti due sindaci, o massari, due giurati per il disimpegno degli affari comunali in assenza dei sindaci e due "pesadori" con funzioni di polizia. Vi erano poi uno "scrivante" con funzioni di segretario e il saltaro incaricato della sorveglianza di boschi e campagne. Alla fine del mandato, che durava un anno, i massari

dovevano presentare il rendiconto della loro amministrazione (4).
Nel "Libro delli decreti della comunità di Garniga" troviamo menzione di un'altra figura fondamentale nella Comunità: nella regola generale veniva eletto anche il procuratore, che aveva il compito di vigilare sugli interessi della Comunità, di sanare i debiti e riscuotere le entrate, di agire in tutte le cause in cui la Comunità fosse coinvolta (5).

Fonti archivistiche e bibliografia

Per un profilo storico-istituzionale generale delle comunità rurali in area trentina si veda il dattiloscritto, curato da M. Faes e M. Nequirito, Linee di sviluppo e cesure istituzionali nella storia dei comuni trentini dal Medioevo all'unione all'Italia descritte secondo le norme ISAAR - Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2004.

Note

(1) Bonatti F., "Garniga Terme. Notizie storiche", Trento 1998.
(2) Cfr. APTn, Registri e atti di comuni trentini, n. 92.
(3) Bonatti F., p. 77. Nel 1860 Garniga era frazione del comune di Aldeno.
(4) Bonatti F., pp. 77-79.
(5) Cfr. APTn, Registri e atti di comuni trentini, n. 90, verbali del 19 ottobre 1801 e 19 ottobre 1806.